Primo sciopero domani

GLI OSPEDALI RESTERANNO SENZA MEDICI E INFERMIERI

Il personale ausiliario (120.000) si asterrà dal lavoro il 19 - Giovedì sospenderanno l'attività anche gli psichiatri - Responsabilità del governo

A pochi giorni di distanza dalla approvazione definitiva da parte del Parlamento della legge ospedaliera, che il governo sbandiera come una svolta decisiva verso la soluzione della crisi sanitaria del paese, gli ospedali di tutta Italia sono sotto la minaccia di totale paralisi in conseguenza di uno sciopero di tre giorni (12-13-14 febbraio) proclamato dalla giunta intersindacale dei medici ospedalieri (primari, aiuti e assistenti) e di un altro sciopero generale, a tempo indeterminato, a partire dal 19 prossimo, deciso unitariamente dai sindacati CGIL, CISL, UIL dei dipendenti ospedalieri, circa 120 mila lavoratori tra infermieri, tecnici di laboratorio, impiegati, salariati. Hanno inoltre proclamato uno sciopero a tempo indeterminato, a partire dal 15 febbraio, tutti i medici degli ospedali psichiatrici e per sei giorni (dal 12 al 14 e dal 19 al 21 compresi) i tecnici di radiologia.

Eppure infermieri e medici, oltre che i malati, avrebbero dovuto essere i diretti beneficiari di un effettivo provvedimento di riforma ospedaliera. La verità è che questa tormentata legge, che la DC ha via via modificato sino a stravolgerne la sostanza, ha finito col lasciare tutti insoddisfatti, primi tra tutti, appunto, medici e infermieri.

Il personale non medico ha deciso di scioperare perchè i ministeri competenti (ad eccezione della Sanità che aveva subito dato il suo parere favorevole) non hanno ancora ratificato l'accordo raggiunto sin dall'8 novembre scorso, dopo anni di trattative, tra sindacati dei lavoratori e Federazione degli ospedali (FIARO) relativo alle mansioni ed al trattamento economico. Il ministro del Lavoro, Bosco, aveva subordinato la copertura dell'onere derivante dall'accordo al blocco delle rette per la durata di quattro anni, ma la FIARO ha definito assurda questa proposta che tende a rafforzare i carrozzoni mutualistici, primi debitori verso gli ospedali e veri responsabili del caos nell'assistenza, per scaricare il peso della spesa assistenziale sugli ospedali.

A loro volta i medici rivendicano il pagamento dei crediti maturati sia nei confronti degli ospedali che delle mutue, mentre i medici degli ospedali psichiatrici, di fronte al pericolo che la legge di riforma psichiatrica rimanga ormai insabbiata al Senato, chiedono almeno la equiparazione del trattamento economico con quello degli altri medici ospedalieri. I medici di radiologia chiedono la concessione di una indennità di rischio per coloro che sono esposti alle radiazioni jonizzanti.

FIGLIA INQUIETA Si chiama Brigitte Skay, ha 23 anni, è tedesca e c'è già chi giura — a Bonn — che riuscirà tra breve a superare la fama dell'altra Brigitte, quella made in France. « Questa sì che è una competizione seria », ha commentato un reduce da Verdun. Al di là di ogni polemica nazionalistica, la bella Brigitte Skay si prepara a girare un film dal titolo « Figlia inquieta », tratto da un feuilleton pubblicato a puntate su un settimanale tedesco

350.000 MINIMO PER SPIARE L'ADULTERA

Il bastone elettronico e (a destra) la pasticca per intercettare le telefonate

IL SUPERMARKET degli amori falliti

A Roma il primo negozio di apparecchiature tipo 007 — E' di un ex poliziotto — Microfoni nel rossetto, nei gemelli, nella Bibbia — La pasticca intercetta le telefonate — Registratori a eccitazione vocale — Uno specchio che ascolta e un bastone elettronico che paralizza di colpo

Lo hanno già ribattezzato il supermarket *degli 007, il supermercato delle spie. Lo hanno inaugurato tre giorni orsono in una delle strade più centrali di Roma, in via XX Settembre, e gli affari, sostiene adesso il fantasioso commerciante, un ex funzionario di polizia, vanno a gonfie vele. Tante e tante persone sono entrate nel locale, hanno chiesto di tutto, hanno curiosato tra microfonini, pericolosi « apparecchi di difesa », radio trasmittenti, minuscoli ma potentissimi registratori, insomma tra i cinquecento e più pezzi alla James Bond. Molti hanno anche finito per acquistare. E visti i prezzi (15 mila lire costa l'oggetto più economico ma la media è ben più alta, sfiora le centinaia di biglietti da mille), si comprende bene la soddisfazione del questurino dimissionario.*

All'apparenza il negozio ha un'aria davvero normale, tranquilla: tre vetrine, a ridosso di Porta Pia, una grande scritta (S.I.N.I.M. che significa Società importazioni novità industriali mondiali), un interno foderato di pannelli di legno scuro, commesse in minigonna, tante e tante scansie nelle quali fanno bella mostra orologi, penne stilografiche, libri, radio a transistor, *valigette, gemelli da uomo. Insomma tutta merce che, ad uno sguardo sommario, sembra davvero innocua e comune. La realtà è ben diversa: ogni pezzo farebbe la gioia di 007.*

Sono tutte attrezzature « indispensabili per la protezione individuale, la protezione della proprietà, la protezione familiare », *spiegano* i depliant pubblicitari. *E queste poche battute bastano per capire che il dottor Greco (è lui il padrone di tutto) ha le idee chiarissime sul mercato al quale deve rivolgersi, sul tipo di clienti.* « Guardi questa pasticca telefonica — *dice la commessa* — lei la mette al posto di quella normale e potrà sapere tutto quello che dicono sua moglie, la sua cameriera ai loro interlocutori ». *Il prezzo? Trecentocinquantamila lire. Gli acquirenti? Già tanti.*

*Ma questa spia è niente, fa ridere rispetto all'*Infinity, *una emittente di potenza praticamente illimitata perchè sfrutta appunto gli impianti telefonici. E' composta di due piccole scatoline, dorate: una si nasconde nel telefono sospetto, l'altra si porta appresso. Funziona anche a centinaia di chilometri di distanza, e con facilità assoluta. Basta applicare la seconda scatolina ad un qualsiasi telefono, chiamare (meglio se in teleselezione) il numero dell'apparecchio che si vuole intercettare e mettersi in ascolto. Nessuno si accorgerà di essere spiato: perchè l'*Infinity *riesce ad evitare il trillo della suoneria.* « Pensi come è utile per le cause di separazione per colpa... », *spiegano. Il prezzo? Un po' caro, un milione tondo.* « Ma ne vale la pena, no? ».

E avanti di questo passo. Ecco i microfonini da nascondere nell'accendisigari del marito o nel rossetto della moglie. Ecco, soprattutto, per la «difesa della proprietà», la valigetta 24 ore da industriale in viaggio d'affari: dentro c'è un registratore perfetto, ad eccitazione vocale che si mette in moto, cioè, non appena qualcuno parla. I microfoni, sensibilissimi, sono nascosti nel manico. « E guardi, nessuno può insospettirsi: non bisogna far nessun movimento per registrare la più segreta e delicata delle conversazioni... Il prezzo, poi, è modico: 700 mila lire... ». *Coloro che non vogliono la valigetta possono sempre armarsi di una* Bibbia, *di un libro qualsiasi, di un orologio* (« d'oro o d'argento come il cliente desidera »), *di un fermacravatte, di un distintivo, magari della squadra del cuore, di una penna, di un pacchetto di sigarette, nei quali nascondere microfoni ultrapotenti.*

Ecco, poi, lo specchio parabolico, il « combinato specchio emittente ». Campeggia proprio di fronte ad uno degli ingressi del negozio e scopri, quasi per caso, che registra tutto quello che dici, tutti i tuoi commenti, trasmettendoli immediatamente nel retrobottega, dove siede, ed ascolta, il dottor Greco. « Anche questo è un pezzo che va molto ». *sostengono. Ed è vero: entra un tipo che si definisce commerciante, lo guarda ben bene, lo ordina.* « Ne avevo proprio bisogno — *commenta soddisfatto* — io lavoro nel retrobottega e così potrò controllare continuamente commessi e clienti, evitare che mi rubino qualcosa... ». *Lo ha voluto anche un certo industriale. Lo ha messo nella sala d'attesa: così lui, standosene in poltrona, può sentire quello che dicono i suoi visitatori, i suoi clienti, i suoi dipendenti. E, di conseguenza, regolarsi su come affrontare la successiva discussione.*

E' tutto chiaro dunque. Mogli e mariti traditi in cerca di prove, industriali e professionisti furbastri, investigatori privati sono i veri, e unici, clienti del negozio delle spie. Hanno soldi per spendere e la legge, proprio così, è dalla loro: salvo poche eccezioni, possono acquistare, ed usare, tutti i pezzi senza rischio.

Altro che supermarket *degli 007! Questa è la fiera degli amori falliti, di chi ci specula sopra e di chi specula* tout court.

Nando Ceccarini

Sale in vendita nei negozi self-service

D'ora in poi potremo comprare il sale anche nei supermercati. Lo ha stabilito, con un decreto, il ministro delle finanze, interrompendo una tradizione secolare secondo la quale il sale poteva essere venduto solo nelle rivendite di monopolio e nei negozi muniti di patentino. Ora, i supermercati che ne facciano richiesta, e che vengano autorizzati dalla amministrazione dei monopoli di stato, potranno mettere in vendita l'indispensabile alimento.

Fino ad oggi, il sale era l'unico genere di largo consumo alimentare che le massaie non trovavano negli scaffali dei self-service, e che dovevano andare a cercare dal tabaccaio.

Sotto la slavina pattuglia di alpini

SONDRIO, 10

Una pattuglia di alpini in esercitazione è stata investita, stamane poco dopo le 12, da una slavina. Gli alpini travolti dalla improvvisa caduta della massa nevosa sono sei: quattro sono rimasti illesi, uno ha riportato la frattura di una gamba, mentre un altro è deceduto dopo che i commilitoni gli avevano praticato la respirazione bocca a bocca per più di un'ora.

Il pauroso incidente è avvenuto sulla statale 301. Gli alpini provenivano da Ponte di Legno e sono stati investiti dalla slavina poco dopo averlo traversato. Da Santa Caterina Valfurva, dove si stanno svolgendo gare internazionali di sci, è partito immediatamente un medico militare addetto ai servizi sanitari di gara.

Le prime notizie sulla sorte degli alpini sono comunque piuttosto contraddittorie.

Finalmente sembra dissiparsi l'incubo di tante famiglie

La meningite è in fase decrescente

Due casi mortali ieri in Sicilia e uno a Trieste — I dati generali fanno sperare che gli episodi del morbo siano ormai circoscritti L'isolamento delle persone ammalate — Incredibili ritardi nella distribuzione dei sulfamidici per colpa di un prefetto

La recrudescenza di meningite cerebro-spinale, che nel mese di gennaio sino ai primi giorni del mese in corso si era manifestata in modo preponderante in Sicilia e in Puglia, sembra ormai circoscritta.

Ieri dalla Sicilia è giunta notizia di due nuovi casi mortali: uno a Vizzini di Catania, dove è deceduta una donna di 40 anni, ed uno a Palazzolo Acreide, in provincia di Siracusa, vittima un bambino di 11 mesi. Due casi di meningite, di cui uno mortale (ne è stato vittima un bambino di otto mesi), si sono avuti nelle ultime 24 ore a Trieste. Un'altra persona era morta di meningite a Trieste ai primi di gennaio. Un nuovo caso di malattia è segnato da Troina, in provincia di Enna.

Ma altri dati indicano che il fenomeno sta regredendo. A Palermo — secondo dati forniti dalla Sanità — dai 30 casi verificatisi nei primi cinque giorni di febbraio, si è scesi a 9 casi il giorno 6, a 4 casi il giorno 7, a nessun caso nei giorni 8 e 9. Così ad Agrigento, dai 29 casi registrati nei primi cinque giorni di febbraio, si è scesi ad 1 caso il giorno 6, nessuno il 7, 3 casi il giorno 8 e 2 casi il giorno 9. Ieri, complessivamente per tutta l'isola, solo cinque bambini, un giovane di 18 anni ed una ragazza di 17, sono stati trasportati nei centri di isolamento ospedalieri.

Per quanto riguarda la restante parte del paese, indicativi di un andamento non preoccupante sono i seguenti dati: nel gennaio 1967 si sono avuti in tutta Italia 123 casi contro i 199 del gennaio 1968. Ma se si considera che nello stesso mese si è avuto solo in Puglia e in Sicilia, complessivamente, un aumento da 26 casi del '67 a 107 nel 68 si deduce che nel resto del paese i casi di meningite sono diminuiti da 97 a 92. Va tuttavia osservato che la media nazionale di 1.000-1.500 casi annui riscontrabili dal 1964 in poi, è notevolmente superiore a quella di 500 casi l'anno mantenutasi pressochè invariata (salvo gli anni delle due guerre mondiali) dall'inizio del secolo. Per cui rimane il problema di eliminare le cause che hanno determinato questo aumento medio annuo.

Se un bilancio è dunque possibile fare, a questo punto, si può dire che una situazione preoccupante si è verificata in Sicilia, particolarmente nelle zone terremotate, dove il verificarsi del fenomeno meningeo, ha messo a dura prova le autorità sanitarie già sottoposte ad uno sforzo enorme per far fronte agli eccezionali compiti di protezione sanitaria, resi più difficili e talora drammatici per l'assoluta carenza delle strutture sanitarie locali (la Sanità ha dovuto far accorrere nell'isola 30 medici e 60 infermiere), per i pericoli rappresentati dalle tendopoli, carropoli, ecc. esposti al freddo ed alla pioggia, per lo assurdo atteggiamento di certi funzionari, come il prefetto di Agrigento che ha fatto tardare per tre giorni la distribuzione dei sulfamidici inviati dalla Sanità. Una situazione, quindi, che anche in questa circostanza chiama in causa tutta una politica e tutto il governo.

Per le altre regioni le notizie giunte anche ieri presentano una situazione non allarmante. Le autorità sanitarie ripetono la raccomandazione di evitare l'uso indiscriminato di sulfamidici lasciando al medico il compito di valutare la opportunità o meno di farne uso.

Altri tre casi si sono avuti a Napoli, dove all'ospedale Cotugno, è morto il bambino Salvatore Romano di sei mesi di Casalnuovo, ricoverato venerdì pomeriggio.

Sacco di Agrigento

Due gli ex sindaci della DC imputati?

Dalla nostra redazione

PALERMO, 10

Non è stato soltanto per l'affare della cessione, per cinquecentomila lire in tutto, ad una cooperativa edilizia controllata dalla DC, di una vasta area demaniale del valore di venti milioni, che la magistratura ha fatto eseguire l'altra notte l'arresto dell'ex sindaco di Agrigento Aurelio Di Giovanna e del presidente della cooperativa, Salvatore Gandolfo. Lo confermano almeno due circostanze.

La prima è costituita dal carico, davvero imponente e non facilmente spiegabile con il solo addebito dell'affare dell'area, di reati contestati all'ex sindaco: interesse privato, corruzione, truffa aggravata, falso ideologico, e sembra che l'elenco non si fermi neppure qui.

La seconda: con Di Giovanna non sono stati incriminati, a piede libero, soltanto il vicesindaco Castiglione e l'assessore pro-tempore alle finanze Michele Mongiovì (ora deputato regionale) ma anche, a quanto risulta, molti altri assessori delle due giunte che in epoche diverse — e quindi non soltanto al momento della stipula della compravendita truffaldina — furono presiedute dal Di Giovanna negli anni cinquanta.

L'elenco dei coimputati fa impressione: Vincenzo Sammaritano, il commendatore Angelo Cascio, il cavaliere Alfonso Pirrera, il dottor Gerlando Tedesco, l'onorevole Vincenzo Foti (poi divenuto a sua volta sindaco della città dei Templi) ed altri ancora.

g. f. p.

Incidente sul lavoro a Brescia

Operaia scotennata in un calzificio

BRESCIA, 10

Drammatico incidente sul lavoro oggi a Brescia. Una giovanissima operaia, occupata in un calzificio di proprietà del signor Lanfranco Sisti, è rimasta scotennata mentre lavorava alla sua macchina. La vittima è Fedora Bosetti, di appena 14 anni.

L'incidente è avvenuto mentre la ragazza stava china sul suo lavoro. I capelli sono stati presi nell'ingranaggio di una cinghia di trasmissione, formando un groviglio che il ritmo della macchina in funzione ha continuato a trascinare con sé.

Lo strappo è stato violentissimo. Gli operai presenti, impietriti dall'orrore, si sono resi conto che la macchina stava staccando, dal capo della ragazza, insieme ai capelli, anche il cuoio capelluto.

Superato il primo istante di sbigottimento, un operaio ha avuto la presenza di spirito di staccare la corrente elettrica che faceva funzionare la macchina, mettendo fine allo strazio della giovane operaia.

Quando l'hanno strappata all'ingranaggio, i soccorritori si sono accorti che dal capo sanguinante della giovane era stato distaccato anche un orecchio.

Fedora Bosetti, in stato di grave choc, è stata immediatamente trasportata all'ospedale. I medici l'hanno sottoposta ad un lungo intervento chirurgico.

LA MEDITERRANEA

Speculazione sulle vittime del crack

L'affare della Mediterranea, il mancato risarcimento cioè dei danni inflitti a 16 mila assicurati, con il fallimento dell'ex società assicuratrice, viene sfruttato in questi giorni da organismi di ispirazione governativa che vorrebbero attribuire la responsabilità di questa mancata sanatoria addirittura ai comunisti. Il governo primo responsabile della rovina di queste persone, ha cercato, come è noto di scaricare su tutti gli utenti della strada (attraverso la legge per l'assicurazione obbligatoria degli autoveicoli) il pagamento dei danni agli ex assicurati della Mediterranea.

Come è noto i parlamentari comunisti si sono opposti a questo tentativo, proponendo invece la creazione di un fondo di 12 miliardi presso il Ministero del Tesoro, con cui liquidare i danni. Rispondendo ieri al Comitato Centrale Difesa ex Assicurati della Mediterranea, di Piacenza il gruppo parlamentare comunista « denunzia la manovra governativa intesa a contrabbandare dietro reali drammatiche situazioni degli ex assicurati l'ostinata volontà di imporre provvedimenti che vanno a sfacciato favore delle grandi società assicuratrici. La presidenza del gruppo parlamentare del PCI annunzia di aver presentato una succinta e tassativa proposta stralcio per l'immediato risarcimento dei danni alla categoria. I parlamentari comunisti assicurano la loro disponibilità ed impegno per approvare con la massima sollecitudine e in qualsiasi sede il suddetto stralcio, mentre la presidenza del gruppo riceverà il 14 febbraio una delegazione di ex danneggiati per discutere il problema ».

Festeggiato il poeta

Ungaretti: ho solo 4 volte venti anni

Ricevimento a Palazzo Chigi - Il saluto di Montale e Quasimodo - «Siete più bravi»

« Grazie! Bravi, bravi », ha detto Giuseppe Ungaretti a Salvatore Quasimodo e ad Eugenio Montale che l'hanno ricevuto ieri a Palazzo Chigi insieme con l'on. Moro, per festeggiarlo nell'80° compleanno. « Bravi, bravi... siete più bravi di me ». Ma non c'era ombra di malizia.

Quasimodo prima, e Montale dopo, hanno, in nome della poesia, rivolto ad Ungaretti auguri sinceri e affettuosi. A nome del governo il Presidente del Consiglio ha poi salutato l'illustre poeta, lieto che in un tempo di crisi per l'uomo si possa celebrare la poesia, e un poeta che giunge all'ottantesimo anno in sorprendente attività. (E' prossima, infatti, la pubblicazione di nuovi versi ungarettiani: poesie d'amore).

Rispondendo ai saluti, Ungaretti, appoggiato al bastone e con in mano il colbacco, ha particolarmente ringraziato Quasimodo e Montale, le cui parole egli ha inteso come segno e pegno di solidarietà di persone che sperano in un avvenire nel quale la poesia, quale strumento di civiltà, di uguaglianza e di libertà, possa ancora affermare la sua presenza.

In quanto agli 80 anni, ha precisato che in realtà egli ha soltanto quattro volte venti anni: è al suo quarto ventennio.

Sono seguiti abbracci, nuovi auguri, brindisi. Notati tra i presenti, Renato Guttuso, Goffredo Petrassi, i ministri Corona e Colombo, Maria Bellonci, Suso Cecchi D'Amico, Anna Salvatore, Peppino Mazzullo, Libero Bigiaretti, Alberto Sordi, Nino Besozzi, Gianni Granzotto, Leone Piccioni, Luigi Silori, Guido Barlozzini, Natalino Sapegno, Alfonso Gatto, Giorgio Caproni, Carlo Bernari, Arnaldo Bocelli, Leonida Repaci, Elio Filippo Accrocca, Silvio Zennaro, Leonardo Sinisgalli e numerosi altri.

in poche righe

L'officina della banda

TORINO — L'officina nella quale venivano messe a punto le auto che servivano per le rapine della banda Cavallero, è stata scoperta dai carabinieri. Sono state arrestate quattro persone, fra cui il titolare Giuseppe Tendon, di 40 anni. Fu lui, pare, a preparare la « 1500 » per le rapine alle banche di Rivarolo portate a termine il 7 aprile 1966.

Morta suora cavaliere

PARMA — La suora cavaliere della Repubblica è morta a 69 anni. Si tratta di suor Adele, al secolo Carolina Bosoni che aveva preso i voti a 18 anni. Qualche tempo fa, era stata insignita da Saragat, dell'onorificenza di cavaliere della Repubblica.

Si risparmia coi satelliti

WASHINGTON — Enormi possono essere i benefici che gli scienziati potranno ricavare, per l'umanità, dalle ricerche spaziali. Lo afferma un rapporto firmato da più di cento esperti. Già da oggi, si afferma nel rapporto, il solo settore dei satelliti meteo rende benefici economici per un miliardo di dollari all'anno, con l'assistenza alla navigazione, le previsioni del tempo ecc.

Play Cinema al macero

FIRENZE — Il primo numero di « Play Cinema », una rivista edita a Milano, è stato sequestrato in tutta Italia per ordine della procura della Repubblica. La rivista, secondo il magistrato che ne ha ordinato il sequestro, riproduce fotogrammi di film che offendono il pudore.

Trapianteranno a Bogotà

BOGOTA' — Il dott. Guillermo Perez Tellez, chirurgo presso lo ospedale militare della città, ha dichiarato che è in preparazione un trapianto di cuore da effettuarsi entro l'anno con il metodo utilizzato da Barnard

NON SIATE SORDI!

RITAGLIATE QUESTO COMUNICATO

Se agirete immediatamente, avrete diritto a ricevere una pubblicazione utilissima per voi. Questo libro potrebbe costituire la risposta alla speranza che nutrite per poter sentire di nuovo così chiaramente da comprendere anche i bisbigli.

Questa pubblicazione illustrata descrive i metodi scientifici ideati da Amplifon appositamente per coloro che esitano a portare un apparecchio acustico per timore di essere notati dalla gente. Essa potrebbe portare, a voi personalmente, una nuova felicità... a casa vostra, al lavoro, in chiesa e con gli amici.

Per ricevere gratuitamente questo libro, senza alcun impegno da parte vostra, scrivete oggi stesso alla Sede Centrale della Società Amplifon, Reparto 45-B-1, via Durini 26, Milano, indicando il vostro nome e indirizzo.